

Per condividere

- Leggendo questo brano del vangelo, quali caratteristiche del volto di Dio ho incontrato? Mi stupisce... mi inquieta...
- Che cosa dice questo Dio alla mia vita?
- Mi è rimasto un dubbio... avrei bisogno di un ulteriore chiarimento...

Per pregare

Signore aiutaci a capire che non si vive solo di quello che materialmente possiamo fare, vedere e sentire, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio.

La logica del successo è contraria alla logica dell'amore, esiste l'attesa, esistono la fatica, la pazienza, la speranza. Signore aiutaci a capire che non si può avere sempre tutto e subito, ma che il cammino verso di te implica rallentare per poter riscoprire la bellezza delle piccole cose, i tanti segni del tuo amore per noi.

A volte ci facciamo possedere dalle cose e non ci rendiamo conto che ne diventiamo schiavi. Signore Gesù, aiutaci ad affidarci alla volontà del Padre per compiere la missione che egli ci ha dato, insegnaci che cosa significa essere figli di Dio in te e con te.

Eventuali preghiere libere

Padre nostro

... per continuare

Porta con te una parola del vangelo che hai ascoltato

3. LE TENTAZIONI

Vieni Spirito Santo
tu che conosci le nostre fragilità
aiutaci a ritrovare il cammino
verso il Padre ogni volta che cadiamo in tentazione.
Aiutaci a mettere in pratica la Parola di Dio
nella nostra vita di ogni giorno.

Il contesto

Questo brano inizia dicendo che lo Spirito, che era sceso su Gesù subito dopo il suo battesimo, lo conduce nel deserto per essere tentato dal diavolo. Termina affermando che gli angeli si avvicinarono a Gesù e lo servivano. Al centro narra un fatto sconcertante: dopo che il Padre ha posto in lui il suo compiacimento e mentre è condotto dallo Spirito, Gesù è ripetutamente tentato sul modo di vivere il suo messianismo, le sue relazioni con le cose, con il Padre e con gli uomini. Il messianismo di Gesù è conflittuale e ci ricorda il dramma quotidiano della lotta tra bene e male. Il brano ci rivolge però anche un annuncio consolante: Gesù ha vinto satana, per sé e per noi, con la forza della parola di Dio.

Dal vangelo secondo Matteo (4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto:

*Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».*



Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti:

*Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo
ed essi ti porteranno sulle loro mani
perché il tuo piede non inciampi in una pietra».*

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche:

Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti:

*Il Signore, Dio tuo, adorerai:
a lui solo renderai culto».*

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

*Questa scheda è pensata per un incontro della durata di un'ora.
Il suggerimento è di custodire gli ultimi cinque minuti per la preghiera finale.*

È bene attenersi alle domande

Evitare di commentare/giudicare gli interventi degli altri

Permettere a tutti di parlare

Al termine dell'incontro, ricordare tre scoperte condivise che vorremmo portare con noi a casa: "Oggi abbiamo scoperto che Dio è... abbiamo individuato queste domande..."

Per approfondire

In questo Vangelo vediamo un Gesù che come noi non è esente da tentazioni, non le ha rimosse dalla sua vita, ma le ha affrontate misurandosi con esse e le ha vinte con la forza della sua volontà e della Parola di Dio. Gesù è stato condotto nel deserto dallo Spirito stesso perché questo fa parte del percorso identitario di Gesù, fa parte di conoscere se stesso e che tipo di Messia è chiamato a diventare. Lui ha deciso di essere uomo con gli uomini e di non sfuggire alla condizione umana. Gesù sottostà alle leggi della vita, ha accettato la sfida di restare dentro la storia e gli eventi.

Nelle prove di Gesù ci siamo tutti noi e queste prove ci dicono che Dio non ci risparmia la lotta, ma che se crediamo in Lui anche noi riusciremo a superarle. Cosa possiamo fare per sottrarci alla tentazione di identificare il benessere economico come idolo, alla tentazione di pretendere che Dio ci dia la prova della sua paternità evitandoci il dolore e la morte, alla tentazione di basare la nostra relazione con gli altri sul dominio e non sull'amore? Nella società del nostro tempo sentiamo ogni giorno bisogni che se non vengono dominati ci impediscono di riconoscere la presenza degli altri e di Dio. Certo sulla fame non si discute, ma la Parola di Dio è linfa vitale che ci permette di cambiare prospettiva e di capovolgere la situazione e di scegliere, di essere come Gesù servi e non padroni potenti. Questo essere servi vuol dire che accettiamo la nostra condizione di uomini e ci mettiamo al servizio di Dio per andare incontro agli altri. È tempo questo per affrontare il tema del nostro cambiamento, di spogliarci delle cose superflue di far emergere la vera bellezza di ognuno di noi che non è quella esteriore, ma è quella che ci permette di vedere oltre, di essere liberi di scegliere di essere figli di Dio e di vivere secondo la sua Parola.